
Per l'amministrazione e la storia dell'Egitto Romano.

I.

[FLAVIUS] BAEBIUS AURELIUS IUNCINUS
PRAEFECTUS AEGYPTI.



Bebio Aurelio Iuncino è menzionato come prefetto di Egitto in due testi papiracei: cioè nel papiro di Giessen, 40, II, 14 relativo alla *constitutio Antoniniana* (1) e nel papiro di Ossirinco XII, 1408, 11, 22. Non è possibile di stabilire con piena certezza la cronologia di questo prefetto ancora ignoto nel 1906 quando pubblicai nelle *Memorie della R. Accademia Nazionale dei Lincei* la prima parte della mia *serie dei Prefetti di Egitto*; sembra però probabile che egli sia stato successore di Subaziano Aquila che governò l'Egitto dall'a. D. 202 fino alla morte di Settimio Severo, avvenuta il 4 febbraio 211 (2).

Il compianto Lesquier (3), ha sostenuto che, dopo Subaziano Aquila, un altro prefetto, da poco tempo conosciuto, Magno Felice Crescentilliano (4) abbia retto l'Egitto fin oltre la morte di Severo; ma l'opinione del Lesquier non sembra probabile e fino a prova contraria è miglior cosa accettare la data proposta dall'Hunt, editore del papiro relativo al prefetto Crescentilliano e ascriverne la prefettura all'a. D. 200 circa; quindi Crescentilliano avrebbe

(1) Sulla *Constitutio Antoniniana* e sul prefetto Bebio Iuncino, vedi la dotta e sagace Memoria di Valentino Capocci nelle *Memorie della R. Accademia Nazionale dei Lincei* 1925, p. 28, n. 5.

(2) *Prefetti di Egitto* I, p. 66.

(3) *L'armée Romaine d'Egypte* II, p. 516 e n. 1.

(4) POxy. IX, 1185, 1-2, 21.

preceduto e non seguito Subaziano Aquila nel governo della provincia egiziana.

Bebio Iuncino, secondo il papiro di Giessen, era in carica il 4 Mecheir (τῆ δ' [τοῦ] μηνὸς Μεχσίρ) dell'a. 21 di Caracalla (29 gennaio 213) e nel papiro di Ossirinco XII, 1408, 11-21 è ricordata la circolare relativa a un suo editto e diretta agli strateghi dell'Heptanomia e del nomo Arsinoïte, circolare che porta la data del 28 Phaophi, cioè, 25 Ottobre dell'anno stesso 213. Per la qual cosa è probabile che il governo di Bebio Iuncino sia cominciato nel 211 e finito nel 214 per essergli stato sostituito Settimio Eracrito che trovasi menzionato in carica il 16 marzo 215 nel papiro B. G. U. II, 362 (1).

Stabilita così la data probabile della prefettura di Bebio Iuncino, vediamo ora se egli abbia relazione con altri funzionari menzionati con lo stesso nome, oppure se sia persona diversa.

Le fonti epigrafiche ricordano :

1. *L. Baebius Iuncinus* di cui è descritto il *cursus honorum* in una iscrizione di Messina (2), dalla quale si apprende che, fra le altre cariche egli ebbe quelle di *tribunus militum legionis XXII Deiotariana*, di *praefectus vehiculorum* e di *iuridicus Aegypti*; queste cariche lo dimostrano contemporaneo di Adriano (3).
2. *L. Baebius Aurelius Iuncinus*, che fu *praefectus provinciae Sardiniae* e *praefectus vehiculorum* secondo la iscrizione di Cagliari (4) che enumera i vari uffici da lui esercitati.

Giuseppe Klein (5) ha ben veduto che Bebio Iuncino, procuratore della Sardegna è figlio del precedente e deve aver percorso la sua carriera amministrativa alla fine del regno di Adriano (a. 138) e sotto Antonino Pio (a. 138-161). Ciò posto, non mi sembra possibile crederlo identico all'omonimo prefetto di Egitto, di cui più sopra cercammo di stabilire la data, come pensano P. M. Meyer nel suo commento al papiro di Giessen (6) e gli editori del papiro di Ossirinco (XII, 1408, n. 11). Infatti se Bebio Aurelio Iuncino

(1) Cf. *Prefetti di Egitto* I, p. 66.

(2) C. X, 6970 = DESSAU, 1434.

(3) Cf. HIRSCHFELD, *Kaiserl. Verwaltungsbeamten*² p. 194, n. 1; RITTERLING, *legio XXII Deiotariana* in PAULY-WISSOWA *R. E.* XII, 2, col. 1796.

(4) C. X, 7580 = DESSAU, 1358.

(5) *Verwaltungsbeamten von Sicilien u. Sardinien*, p. 263.

(6) Cf. op. cit. II, 27, n. 2.

governò l'Egitto dal 211 al 214, supposta la sua identità col procuratore di Sardegna, egli avrebbe cominciato a percorrere la sua carriera amministrativa più di settanta anni prima e ciò non mi pare possa essere consentito da ragioni cronologiche. Per la qual cosa è necessario concludere che *Bebio Iuncino*, ricordato nei papiri di Giessen e di Ossirinco, è persona diversa da *Bebio Iuncino* al quale si riferisce la iscrizione di Cagliari.

Aggiungasi inoltre che il prefetto di Egitto non chiamavasi veramente *L. Baebius Aurelius Iuncinus* come il governatore della Sardegna, poichè il prenome *Λούκιος* che gli attribuiscono i sostenitori della identità non si trova nei due papiri, ma è un supplemento nel quale sono visibili i segni, come direbbero i filosofi, della petizion di principio; in altri termini, il prenome *Lucius* sarebbe ammissibile solo nel caso che fosse provata la identità dei due funzionari, e questa invece non è che una semplice congettura. E di questo vizio di origine, ossia della petizion di principio, si avvidero forse per un istante gli editori del papiro di Ossirinco, perchè pensarono ad un altro supplemento: [Γ'άιος Βα]ίβι[ος] che però scartarono subito e giustamente per ragioni di spazio nella lacuna iniziale della l. 22 del papiro suddetto. Ma la difficoltà dello spazio potrebbe eliminarsi pensando che il prefetto di Egitto si fosse chiamato, p. e. [Φλαυίος Βα]ίβι[ος] Ἀβρήλιος Ἰουγκείνος (1) o con altro prenome consimile le cui lettere si adattino bene alla lacuna del papiro. Del resto, ammettendo pure che la difficoltà del prenome sia insormontabile, certo è che il prefetto di Egitto deve essere stato figlio o discendente del procuratore della Sardegna, non identico. Le ragioni cronologiche appaiono così forti che vietano di considerare i due funzionari come una stessa persona.

Roma.

LUIGI CANTARELLI.

(1) In un papiro di Tebtunis, II, 46, 286 è menzionato un Φλαυίος Ἰουγκείνος che rende probabile la mia congettura.